

Telefono 1-68

# LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 750 Trim. L. 4 (Negli Stati dell'Unione Postale (Aut. Ungh., Germania, ecc. obviazione Estero) 10. Inserzioni: Esclusivamente presso (Per linea, pag. cent. 50 - in pag. 100) A. MANZONI o C. in la firma del gerente L. 1.50 - corpo del giornale L. 2 in linea

## La follia dei titoli.

All' autore di « Gli empirici dell' educazione »

Appena un uomo riscuote plauso per profondità di pensiero o per genialità di fantasia, la prima domanda che i più si fanno al è da quale università sia uscito o quale maestro lo abbia educato.

Quale delusione, se di un uomo pur ora celebrato e ammirato, ci udiamo dire che è un autodidatta, che « si è fatto da sé ». L' entusiasmo si raffredda. Si crede che con la scuola abbia dovuto mancarci la disciplina della mente, la base del sapere.

Ciò, in mezzo ai tanti che ricorrono alla cultura per eredità, legittimata da una specie di atto notarile, che si chiama laurea o diploma, è spesso un avventuriero della scienza o dell'arte, un diseredato, il quale non ha per sé né la tradizione di una scuola, né la testimonianza di un'autorità letteraria e scientifica!

E così è infatti, perché l'errore, il pregiudizio inveterato, diventato organizzazione cerebrale, carattere, ha piantato tali profonde radici nell'animo umano che è generalmente ritenuto che tutti, esclusivamente, debba apprendersi tra le panche della scuola.

Si ritiene intellettualmente inferiore ad un'altra persona che, pur quanto colta possa essere, non proviene dall'università, ove basta scaldare le panche e pagare le tasse per un dato numero d'anni per acquistarsi il bollo e il nome di dottore, un titolo di ingiusta preferenza, di esclusivismo per sé, nonostante il decantato liberalismo dei nostri tempi e dei nostri governi. Noi accardiamo troppa importanza alle apparenze e trascuriamo le questioni di sostanza.

Herbert Spencer parlando dell'educazione dice che noi facciamo come i popoli primitivi e selvaggi che mettono l'ornamentale in prima linea e l'utile in seconda.

Largo, quindi, a tutti i titoli che dalle scuole dilagano nella vita pubblica. Uffici governativi e cariche importanti, oltre alle cattedre, non si possono conquistare se non da coloro i quali si presentano forniti di titoli, di carte bollate in piena regola. Ed è diventata una mania la ricerca di titoli e se ne fabbricano e se ne distribuiscono con la più larga generosità. Che cosa valgono molto spesso, i titoli di « laureati » di spostati, la pleora di titoli che trascorrono una grama esistenza e concorrono al più umili impieghi, pur possedendo una laurea o un diploma.

La nostra miseria intellettuale e morale aumenta, il sapere diventa sempre più superficiale, ma il pregiudizio dei titoli continua. Non gli sforzi della volontà, non il sapere, non la genialità della mente, non i servizi resi con intelligenza e scrupolo coscienzioso sono titoli di merito; ma soltanto i grandi accademici, le carte bollate ci aprono la via ad un impiego.

Così è avvenuto nella scuola elementare.

Al posto di direttore non può essere più nominato un maestro che si creda degno di coprire tale carica ma solo colui che possiede il diploma di direttore; diploma che fu concesso o per esame di stato o per avere frequentato la scuola pedagogica universitaria, o per il servizio prestato, ma questo in via transitoria.

L'autore dell'articolo « Gli empirici dell'educazione » apparso su questo giornale il 30 settembre u. s. se la prendeva con la leggina che accordava il diploma in quest'ultimo modo.

Vi erano persone degnissime che da lunghi anni coprivano il posto di direttore ed erano sprovvisti di diploma relativo; maestri benemeriti che avevano consacrato alla scuola le sue forze, il loro tempo migliore dando prova d'attitudine didattica e di buona cultura. Si poteva obbligare queste persone, che rappresentavano la parte migliore degli insegnanti e che non sono più giovani, a correre l'alea d'un esame o privarle del titolo di direttore ed escluderle così dal beneficio che la legge apporrebbe nella loro carriera? Era ciò giusto? E soprattutto era dignitoso per essi e per la scuola? La legge prevede accordando in via transitoria diplomi per soli titoli e forse, come avviene in tutte le cose umane, non tutti i diplomi son stati rilasciati a chi ne era degno; ma è doveroso riconoscere che la maggior parte furono dati a persone degnissime di averli e che se li erano guadagnati con fatiche ben più grandi di chi va ad iscriversi al corso universitario e si presenta poi all'esame col solo corredo di poche nozioni apprese sulle dispense della materia insegnata nell'anno dal professore dell'università, del quale non hanno mai intesa la voce.

Gli spiriti gagliardi e indipendenti si formano fuori della scuola, assorbendo quei gradi o titoli accademici concessi in una carta bollata.

Spencer non era dottore in filosofia, come non lo erano Ausonio Franchi e Giovanni Bvico, come non è dottore in lettere Pascoli, né Ferdinando Martini, né lo era Cesare Cantù; come non era ingegnere Ferdinando Lesseppe, come non ha alcun bollo ufficiale oltre a quello della scuola tecnica Guglielmo Marconi; come non era medico Pasteur. Enrico Costa e Grazia Deledda non hanno frequentato altre scuole dalle elementari in fuori.

Potrei citare una serie interminabile di uomini e di donne che salirono i più alti gradini dello scibile umano, in un ramo o nell'altro della scienza, senza che essi abbiano scaldato le panche dell'università, senza, vale a dire, che abbiano avuto il passaporto di un grado accademico, di un bollo ufficiale qualunque.

Sono i migliori diplomi quelli che non sono scritti su nessuna pergamena e non ricevono nessun bollo ufficiale, nessun battesimo che non sia somministrato dall'universale consentimento.

Gli intelletti superiori, le grandi energie, gli spiriti eletti non si fabbricano, non si bollano: essi s'impongono. La bollatura ufficiale diventa spesso il battesimo della mediocrità, pigra quasi sempre, dozzinale, senza ideali, con aspirazioni egoistiche e maschine, e che altro non soddisfano se non il pregiudizio, l'errore inveterato in noi che non valga, o valga meno chi, pur avendo cultura profonda, non abbia il titolo relativo.

Nelle scuole secondarie non vi è un diploma per il direttore, e si capisce; l'ufficio di direttore è così delicato, così elevato; occorrono tali qualità personali che le università o le accademie non possono conferire; né si acquistano studiando Pestalozzi o Herbart o De Dominicis, come non vi è esame che possa farle cono-

scere. Ed è sempre da preferirsi ad una grande cultura una perfetta conoscenza della scuola, una mente diritta, un concetto esatto delle persone e delle cose; uomini di grande ingegno, di grande sapere sono spesso degli insegnanti mediocri e sarebbero direttori inetti.

I Comuni non danno certo prova di leggerezza, se alla poca attendibilità dei titoli e delle carte bollate fanno preferire la vita spesa a profitto della scuola, il dovere compiuto con scrupolosa esattezza, la carica coperta per molto tempo e quindi la prova sostenuta, i servizi resi a beneficio dell'educazione.

Ma noi perdiamo molte ore preziose, molte energie in piccole discordie, in piccoli dissidi, bisticciandoci, denigrandoci a vicenda e rendendoci così tediosi a noi e alla società. Quale meraviglia se dagli altri siamo male compensati, male giudicati, dimenticati, avviliti, combattuti se non è compresa né apprezzata mai l'opera di pena e di fatica alla quale consacriamo la parte migliore di noi? Diamo invece la mano e aiutiamoci scambievolmente, superiori e inferiori; e ciascuno dal nostro posto, potremo fare del bene.

Uniamo tutte le nostre forze; nella lotta che stiamo per combattere abbiamo bisogno di sentirci uniti; raccogliamo in noi tutte le discordie voci e fondiamole in una sola che dica la fratellanza e la giustizia, che dica la grandezza sublime di un ideale e la forza indistruttibile di una fede! Oh! scompaiano e si dileguino solleciti senza lasciare dietro di loro ombre fosche tutte le gelosie, tutti gli egoismi, tutti i motivi di dissidi e di discordie tra noi e consacrando il nostro tempo e le nostre energie ai novelli problemi che più aridi e ardui il momento presente ci impone.

Coni raggiungeremo insieme il nostro miglioramento economico e con esso l'elevazione morale, il bene indivisibile della scuola e dell'umanità.

## Cronaca Provinciale

### Personale giudiziario.

ESPIRI ci invia da Roma in data 17: Francesco Aurelio, ufficiale giudiziario della pretura di Valdagno, viene tramutato alla Pretura di S. Daniele del Friuli.

Carretta Arturo, ufficiale giudiziario della Pretura di Ampezzo, viene tramutato alla Pretura di Agordo.

### L'alta flagella ancora la Provincia

Intanto, di questi giorni un nuovo focolaio s'è aperto, ed ha colpito capi bovini nei comuni di Palazzolo, Preconico, Teor, Muzzana e Latisana. Anche questa volta l'alta s'infiltra dal di fuori, e precisamente dalla provincia di Rovigo, dalla quale fu importato bestiame infetto. Il veterinario provinciale ha subito prescritto le consuete norme per i comuni colpiti. Dalle ispezioni fatte sembra trattarsi d'una manifestazione abbastanza benigna del morbo. Ad ogni modo, fino a nuovo ordine, resta sospeso il mercato bovino di Latisana; come pure resta sospeso quello di Buia, essendo stato segnalato un caso d'epidemia in una stalla ad Urbignacco.

### Azzano Decimo

Interruzione di passaggio. Lunedì 23 ottobre corrente avranno principio i lavori di prolungamento del ponte sul Meduina in Corva, e rimarrà per conseguenza interrotto il passaggio sul ponte medesimo.

### Vivaro

Nuove elezioni? Dopo le ultime elezioni parziali degli otto consiglieri del capo luogo, gli eletti, cominciando per primo il sig. Francesco Tomasini, hanno mandato le loro dimissioni sicché ora si dovranno ripetere le elezioni per la quarta volta in un anno. Si prevedeva che sarà difficile il buon accordo essendo che quelli del capoluogo non vorrebbero aiutare l'attuale direzione d'orchestra.

### Sagra

Ricorrendo all'anniversario della consacrazione della chiesa, domenica 22 corr. saranno grandi festeggiamenti con ballo su elegante piattaforma e con scelta orchestra. Il comitato fa tutto il possibile perché tutto riesca bene, essendo questa domenica una sagra che si inaugura quest'anno.

### Gonars

Consiglio Comunale. Domenica, anche il nostro consiglio comunale tenne seduta. Prima di passare alla trattazione dell'ordine del giorno il sindaco signor Adolfo Cirio, fra il consenso unanime dei presenti, pronunciò le seguenti parole:

Signori consiglieri! Inviamo una parola di ammirazione e di plauso alla diplomazia italiana che con tanta sapienza ed avvedutezza ha saputo notare il problema di Tripoli ed un affettuoso saluto ed augurio al nostro esercito ed alla nostra forte marina, che con tanta abnegazione ed eroismo stanno compiendo opera altamente patriottica e civile.

Si passò quindi alla nomina dei rappresentanti al Consiglio provinciale scolastico e riuscirono eletti i signori on. Garatti, avv. Spinotti, avv. Pollis, co. di Brazza.

Infine, dopo lunga discussione, fu deciso definitivamente l'acquisto di un magnifico appezzamento di terreno, vicinissimo al centro del paese, all'inizio della via che conduce a Castello, per farci sorgere il nuovo fabbricato per le scuole elementari. Così un vivo desiderio ed un sentito bisogno della popolazione, sono finalmente appagati.

### I telegrammi dai Ministri

Dopo la seduta furono inviati telegrammi di plauso ai ministri della guerra e della marina, ed eccovi la risposta giunta oggi:

Sindaco. Ringrazio onestamente consiglio comunale sentimenti espressi nome popolazione all'esortato intento alla missione di civiltà in Tripolitania e Cirenaica.

Ministro Guerra F. Spingardi

Sindaco Gonars. Complimenti renderei interprete presso onestà rappresentanza comunale sensi mia viva gratitudine per cortese pensiero rivolto Regia Marina.

Ministro Leonardi Cattolica

### Gemona

Chiusure i freni! 14 - Ieri nel pomeriggio un cavallo attaccato a un calesse trovavasi abbandonato sulla via quando infilò via Artico di Prampero a corsa precipitosa, con grave pericolo dei passanti. Fra altri accorse il sig. Giovanni Della Rossa il quale rincorse l'animale e riuscì a chiudere i freni, facendoli aprirsi dal proprietario, evitando così possibili disgrazie.

### Martignacco

La risposta di S. M. il Re. Il Ministro della Real Casa Mattioli, al telegramma inviato a S. M. il Re domenica scorsa dal nostro Consiglio Comunale, rispose col seguente:

Sindaco. Sua M. il Re ringrazia onestamente rappresentanza della cortese manifestazione ispirata a patriottici sentimenti.

Ministro - Mattioli

## Gasarsa

Particolari sul carro di fiori in fiamme

Come vi fu telefonato, il diretto preventivo da Venezia per Pontebba, entrava in stazione a Gasarsa tutto avvolto in una tenue nebbia di fumo proveniente da un carro di fiori freschi che, spediti da S. Ramo, dovevano proseguire fino a Vienna. Appena fermatosi il diretto, le fiamme divamparono tutto dal carro e minacciarono di diffondere l'incendio ai carri adiacenti.

Con encomiabile prontezza il carro incendiato fu staccato ed isolato sotto una pompa di rifornimento, dove l'incendio rimase naturalmente domato; ma i fiori freschi bruciarono completamente e brucio anche il carro del quale non rimane più che il fondo.

Molti viaggiatori discussero impressionati, commentando vivamente la singolarità di un maggiore e più grave pericolo.

Il danno, imprevedibile ancora, non conoscendosi la qualità e la quantità dei fiori, ascenderà certo a parecchie migliaia di lire.

Da molti si attribuisce la causa dell'incendio alla combustione spontanea prodotta dalla fermentazione dei fiori freschi agglomerati nel carro chiuso.

Grazie alle energiche, pronte e diligenti disposizioni dell'applicato di servizio sig. Pivetta - Francesco, il diretto poté ripartire con appena pochi minuti di ritardo.

Atro incendio. Ieri, dopo le quattordici, nel cortile di Cristante Angelo fu Pietro, a S. Giovanni, si sviluppò un incendio che distrusse oltre cento quintali di fieno e paglia. Per l'ora diurnata e pel sollecito intervento della popolazione, l'incendio poté circoscriversi senza più gravi conseguenze.

Si ignorano le cause.

### Un facchino stritolato dal treno

Una grave sciagura accadde iersera alla stazione di Gasarsa, quando transitava, verso le 7, il treno raccogliatore proveniente da Treviso.

Ieri sera subì un ritardo di più di un'ora per cui venne frustrato in un binario diverso dal solito.

Il facchino della stazione Luigi de Vittor sessantenne, credendo che il treno corresse sul solito binario, non pensò ad allontanarsi e venne investito, travolto e lanciato a terra.

Il macchinista, avvertito dalle grida dei presenti arrestò il convoglio, ma troppo tardi, il disgraziato De Vittor era già stato travolto dalla macchina e dall'tender. Il suo corpo era orrendamente sfracellato, e giaceva fra le ruote del primo e del secondo vagone.

Il cadavere fu trasportato nella cella mortuaria a disposizione dell'autorità.

Si esclude qualsiasi responsabilità da parte del macchinista.

Il fatto luttuoso impressionò dolorosamente.

### Panna

Grosso furto in chiesa. 18. Ieri fu veduto un giovanetto dall'apparente età di sedici anni, vestito poveramente aggirarsi per il paese con un'anguilla sulle spalle.

Tutti darsi indicazioni diverse sulla provenienza. Ieri sera aveva lasciato la sua gherla nella barberia Reggio e si era recato poi in chiesa. Uscito di là era ritornato a prendere il suo fardello e fingendosi bracco si era poggiato sui muri della chiesa.

Erano le 17.39. Dopo poco entrò di nuovo in chiesa con la gherla sulle spalle e quando uscì camminava in fretta dirigendosi verso la collina di Valsvan, verso Frisanco.

Era stato osservato che questo individuo aveva nella gherla alcune galline strangolate, nere che egli deturava di vendere per poco prezzo.

Il parroco ieri a sera si accorgeva che mancava davanti alla madonna del Rosario la cassetta delle elemosine, la quale doveva contenere più di L. 200, le offerte cioè del giorno della sagra del Rosario di alcuni giorni prima.

Del fatto sono stati informati i carabinieri.

### Gorno di Rosazzo

Al Patronato scolastico. 18. L'on. bar. Ello Marpurgo deputato del collegio, ha fatto pervenire a questo sindaco la lettera seguente:

Ill.mo signor Sindaco. Per onorare la memoria della compianta mia consorte in occasione del primo anniversario del suo decesso, mi prego rimettere alla S. V. il ma la somma di lire cento, affinché il nome di lei sia iscritto al patronato scolastico a sensi degli articoli 72 oppure 74 N. 4 della legge 4 giugno 1911 N. 487 sulla istruzione elementare e popolare.

Con distinta considerazione.

### Latisana

Il mercato sospeso. Il mercato bovino del III mercoledì è stato sospeso per misure igieniche con ordinanza della R. Prefettura di Udine.

## Tombezzo

Pal Consiglio scolastico. Poiché nessuno ve ne ha informati, vi dirò che il nostro consiglio comunale, nella seduta di domenica, ha nominato a membri del Consiglio scolastico provinciale: avv. Fornasotti, avv. Linzi, avv. Pollis e avv. Spinotti.

Nel mondo equivoco. Giorni sono si presentavano ai fratelli Candotti di qui, noleggiatori di biciclette, certi Beniamino Della Mea d'anni 23 disertore dell'esercito e Guerino Di Sebastiano d'anni 17 giorvigo, entrambi da Obliu-saffort; per prendere a nolo due macchine. Pattuito il prezzo, i Candotti consegnarono loro le macchine, e i due montarono in sella dirigendosi per direzioni opposte. Il guaio è che non fecero più ritorno. Ai proprietari non rimase che denunciare la truffa patita. Il Della Mea, naturalmente, è uccel di bosco, mentre il Battistutti, interrogato dal parroco dello sciallo dei carabinieri, nega di essere lui quel tale che prese a nolo ecc.

Oggi venne tratto in arresto per contravvenzione alla vigilanza speciale un tal Cimbaro Antonio fu Domenico d'anni 60 da Cieris (Tarcento).

### Venezia

Un casamento distrutto. Fra la Stazione della Carnia e la frazione di Portis esisteva un casamento di proprietà Leone Valentino. L'altra sera, quell'casamento fu completamente distrutto dal fuoco. Il Valentino lo aveva assicurato per lire 8000.

Dignano al Tagliamento. Consiglio Comunale. Domenica si riunì il nostro Consiglio Comunale per l'elezione di 4 membri per Consiglio Scol. Prov. e le dimissioni del Sindaco, presenti 13 consiglieri.

Precedeva l'assess. anziano dott. Pirone.

Risultarono eletti: avv. Ciriani con voti 8, comm. avv. Renier 7, prof. Ellero 7, cav. Morasutti 7.

Gli altri sei consiglieri votarono la lista socialista. Furono poi accettate le dimissioni del Sindaco.

Si dimisero pure gli assessori dott. Pirone e Broos-Gerofina.

### S. Vito al Tagliamento

Decesso. Dopo quattro lunghi anni di malattia, spegnevasi l'altro ieri il sig. Andrea Tramontinultra settuagenario, presidente.

I funerali oggi seguiti, furono, per disposizione del defunto, semplici, senza fiori e corone.

Ad accompagnarlo, notai il conte dott. Lodovico Rota, il dott. Fabricio, il cav. Luigi Francescatti, il sig. Bottos Luigi, Jean Vendramin, Fancello Dino, Felice Scodellari, Tami Vincenzo, Malfardec (figlio), Bragadin Italo, Biason; e v'erano anche altri che non ricordo.

Poche torce chiudevano il mesto corteo.

### Frisanco

Pal consiglio scolastico. Vi mando il risultato delle elezioni del Consiglio Scolastico nel nostro Comune:

Avv. Linzi Torquato, avv. Enrico Fornasotti, Pollis, avv. Antonio Ballico dott. Luigi tutti con 17 voti sopra 17 votanti.

### Sedegliano

I funerali a don Preassi. 17. Oggi a Grions seguirono i funerali di don Angelo Preassi, che riuscirono un degno attestato di stima e di ammirazione al giovane ascetico, detto rapito dal morbo immaturamente.

Fu accompagnato all'ultima dimora da numerosa rappresentanza di Rodéano; il popolo seguiva commosso il feretro del prete giovane e buono; stupiva la piccola devota chiesina di Grions oppressa da vero cordoglio.

### Coniglio Comunale

Domenica p. questo Cons. com. tenne seduta:

Risucirono eletti per il Consiglio Scolastico con 14 voti su 15 votanti, i signori Ciriani avv. Marco Ellero prof. Giuseppe Morasutti Pio e Renier avv. Ignazio.

Il sig. sindaco poi nobilmente prese l'occasione per far voti ai nostri soldati, combattenti in questo momento per la gloria e per l'onore della patria.

A questi voti risposero, alzati in piedi, tutti i consiglieri gridando viva il Re, viva l'Italia, viva l'esercito.

### Palazzolo dello Stella

L'alta in aumento. In questo Comune l'alta epizootica tende ad aumentare. Solo in Palazzolo in undici stalle sono circa 80 animali infetti. Ieri furono sopraluogo il veterinario Provinciale ed il veterinario dott. Lucco. Danno da Latisana per i provvedimenti del caso.

## Resuttia

Tiratore distinto. S. L. il mo. sig. Colonnello Comandante l'8. vo. Regg. Alpini ha fatto pervenire al nostro Sindaco la medaglia d'oro assegnata al già caporal maggiore Giovanni Linossi di Valentino dall'Unione Tiratori Italiani per il risultato da lui ottenuto nella gara di tiro alla quale prese parte lo scorso anno.

Il sig. Colonnello ha poi incaricato il sig. Sindaco di rivolgere al Linossi una parola di elogio al suo nome. Nel rendere ciò pubblico, a onore del Linossi, gli porgiamo le nostre felicitazioni più sincere.

Illuminazione pubblica. Fervono i lavori per il compimento dell'impianto idro-elettrico che l'On. Società elettrica del Barman fra poco inaugurerà con speciale solennità. Nel nostro Comune a'già tutto provveduto e così fra breve esso sarà illuminato a luce elettrica.

Il Consiglio comunale che con decreto prefettizio era stato convocato per domenica 15, riunirà in seconda convoc. Domenica 23 corr.

### Spilimbergo

La morte del giovanotto suicida. 18. - Lo studente Vecil, figlio del negoziante e notaio fabbricatore di Silwowitz, sig. Osvaldo Vecil di Anduino il quale giorni or sono sparavasi in direzione della trachea un colpo di rivoltella, ieri cessò di vivere.

Il giovanotto che contava circa 15 anni, e la notizia della disgrazia veniva attribuita, in sulle prime, ad uno scherzo fra compagni, mentre, persiste insistente la voce che egli, avvilito per non avere superato gli esami, si sia deciso al triste passo.

La morte di questo giovanotto che era stimato in Anduino, ha prodotto penosa impressione; alla disolata famiglia anche da queste colonne giungano le condoglianze nostre.

### La babilonia in seno alla latteria di Tauriano.

(19) Ieri sera per la seconda volta in Tauriano ebbe luogo una riunione composta dai signori avv. Concari e Zatti, dal Vice pres. sig. Ettore Ballico e da alcuni soci della latteria.

Dopo una discussione alquanto animata si addive ad una soluzione della quale l'assemblea, che seguì subito dopo, nominava una commissione su proposta dell'avv. Zatti, composta di due soci appartenenti alla vecchia amministrazione (pres. Toffoli) e due della nuova che sostituì la precedente, più tre arbitri. La commissione, con incarico di gettare provvisoriamente la latteria che trovavasi da tre giorni chiusa, mentre gli arbitri hanno l'incarico di riferire sull'operato della vecchia amministrazione.

Si credeva che con ciò fosse quasi risolta la crisi che da parecchi giorni metteva sottopò il paese di Tauriano, quando invece oggi il Toffoli, che mai volle dimettersi dalla carica di presidente, fece conoscere che non accettava, quali membri della commissione i due soci Martina Giuseppe e Indri già da lui espulsi dalla società.

Ora unico mezzo che resta per comporre tale babilonia non può essere altro che accettare la proposta dell'avv. Concari, di sciogliere cioè la società per quindi ricostituirla con una nuova amministrazione.

E giacché parliamo della latteria rileviamo come essa sia composta di ben 117 soci e che la parte amministrativa: compresi consiglieri, revisori presidenti, vicepresidenti, segretario, sindaci e comitato di vigilanza è composta di ben 67 membri ritardandosi ora in carica due amministrazioni! Fu già detto che la latteria è chiusa e che manca perfino del casero.

I lavori nel Castello coronati dal licol. Ad onta delle denunce sperte dall'Ufficio per la conservazione del monumento del Veneto che pretendeva monomese opere d'arte che non hanno mai esistito, l'avv. Marco Ciriani, reso acquiescente di parte del nostro Castello, ha quasi condotto a termine i lavori di costruzione ex novo della facciata nord-est del castello stesso.

La fabbrica, al cui completamento non resterà che gli intonachi, assume un aspetto maestoso; il progetto è opera dell'architetto Prof. Torres e la direzione dei lavori è stata assunta dall'ing. Domenico Pivatolo di qui.

Domenica fu imbandito il tradizionale licol, cui presero parte circa 70 operai. Furono fatti parecchi brindisi e fu inneggiato parecchi all'avv. Ciriani che, non badando a ripartimenti occupò ed occupò ancora buon numero di operai ripartimenti; loro il dilagio di recarsi all'estero.

Al licol convengo presidera parte anche il co. Volframo di Spilimbergo, suocero dell'avv. Ciriani, il quale fu festeggiatissimo per le sue patriche trovate. Vi presero parte l'avv. Ciriani l'ing. Pivatolo e il prof. Martina, oltre al sig. Giulio Ciriani. Alla fine del banchetto furono eseguite parecchie fotografie.

Funghi velenosi - sei persone in pericolo

Ieri a Gajo, nella famiglia Donolo si mangiarono alcuni funghi. Poi che la famiglia si coricò verso la mezzanotte, i funghi principiarono a far sentire i loro effetti e tutti i componenti la famiglia furono presi da dolori atroci. Stamane mandarono per il medico ed il dott. Patrignani, recatosi sul posto constatò trattarsi d'avvelenamento. Vennero tosto prodiate le cure del caso ed ora che scriviamo sono tutti fuori di pericolo.

Gli avvelenati sono, la madre Rosa, le figlie Maria e Carolina, la nuora Maria Pelizzari ed i nipoti Luigi e Adele.

Stamane questi due ultimi si temeva dovessero soccombere, ma come dicemmo, ora il loro stato è abbastanza soddisfacente.

Questo è il primo caso del genere in tanti anni, che si verifica in questa plaga, e speriamo che la paura indotta in quella popolazione possa essere di giovamento per l'avvenire.

I funghi furono mangiati a mezzogiorno da tutta la famiglia, meno dalla Toffoletti, che è recente dal parto; quindi tutti recaronsi fuori per i lavori ordinari in campagna. Nessuno avvertì il minimo disturbo; solo verso la mezzanotte, come dicemmo i sintomi dell'avvelenamento si manifestarono.

La Maria Toffoletti, ben lungi dal pensare essere i funghi la causa di quel male generale, si recò nell'osteria del sig. Valentino Cominotto a comperare del formaggio. Ma l'oste domandò alla donna il perché di quell'acquisto, ed allora intuì trattarsi d'avvelenamento.

Fu appunto il Cominotto che attaccò il cavallo, e percorrendo rapidamente i 5 chilometri che distanziano Gajo da Spillimbergo, trovò il dott. Patrignani che condusse sul posto. Gli avvelenati trovavano, naturalmente, a letto, ed avevano numerose macchie nerastre alla faccia. Più tardi i malati furono visitati anche dal dott. Aureli che rilevò la scomparsa d'ogni pericolo.

Il fatto produsse grande impressione in paese.

Alla Scuola di disegno

A tutto domani resta aperta l'iscrizione degli alunni che vorranno frequentare la locale scuola d'arti e mestieri presso la società operaia. Per essere ammessi bisogna aver compiuto 12 anni ed aver superata la terza elementare.

Varmo

Festeggiamenti pro Società Operaia

La pesca, a beneficio della Società Operaia, non poteva avere esito migliore, di modo che una discreta somma va ad aumentare il fondo sociale. A chi il merito? A pari grado all'orgoglio Presidente della Società Francesco Teghli ed ai componenti il Comitato dott. Canciani, Piacentini, della Mora, Tavelli, ed altri; ai soci tutti dell'operaia che con tutto disinteresse si prestarono in ogni modo alla riuscita della festa; ed a tutti coloro che generosamente concorsero con doni.

E lode va data alle gentili signore e signorine che s'incaricarono della vendita dei biglietti, all'Autorità Municipale che concesse gentilmente la sala per la pesca ed alla Filarmónica per l'opera prestata.

La festa da ballo? Da diversi anni non se n'ebbe un eguale per bribo e per incasso di denaro. Benissimo l'orchestra Blasich della vostra città.

Sullo Stand Varmo di Mezzo, uno dei migliori del Friuli, seguì animatissimo, dalle 9 alle 17, il tiro allo storno, di cui vi do in succinto l'esito.

Tiro apertura. Diviso fra Zecchi, Bacinelli e Bortolato.

Tiro Varmo. L. e il diviso fra Clerici e Variola, III. Pagura IV e V diviso fra Oddo di Gasparo e Pittana.

Nelle dieci partite battute dopo il tiro riuscirono vincitori e si divisero i premi i sig. Rinaldi, Meneghini, Zecchi, Burgatto, Canciani, Dorigo, di Gasparo, Variola, Clerici, Pagura, Bortolato, Pascatti e Pittana.

Gemona

In Pretura

Ieri ebbe luogo il dibattimento di quel tal Leonardo Carnegutti di Campo Lesio che, come dicemmo tempo addietro, offendeva la guardia di Finanza con epiteti sboccati. E il pretore lo condannò a 6 giorni di reclusione.

Fu subito messo in libertà, avendo egli espiato la pena.

Cividale

Onorare beneficando

L'onor. barone Morpurgo, per onorare la memoria della compiuta sua consorte, in occasione del 1.º anniversario del suo decesso, ha rimesso all'Ill.mo sig. Pro sindaco avv. Marioni, la somma di L. 100, affinché il nome della benefica signora sia iscritto al Patronato scolastico locale, come dalla legge 4 giugno 1911 sulla istruzione elementare e popolare.

Feg la ferrovia Cividale-San Pietro

Il presidente della Camera di Commercio on. Morpurgo, ha inviato una lettera al sindaco ed agli enti interessati, invitando per martedì 24 corr. ad intervenire ad una seduta del comitato pro-ferrovia Cividale-S. Pietro che si terrà presso la Camera di commercio.

Vandallismi

L'altra sera i soliti ignoti in Ronchis di Torroano abatterono la pubblica fontana arreando al municipio un danno di L. 15

Reintente alla leva

Dalle guardie di finanza della brigata di Podresca (Prepetto) veniva tradotto alle nostre carceri certo Biasich Giuseppe di Antonio d'anni 21 da Choisco nel Goriziano perchè reintente alla leva.

Tricesimo

L'ultima definitiva

Domenica 22 corr., a richiesta generale, si darà l'ultima definitiva rappresentazione della «Nuova gran via» colla serata d'onore del maestro Cuglioli e degli esecutori.

Dopo il primo atto, il baritone Walcher canterà l'aria «E par boscha e par montagna» della «Schlarinette».

Enemonzo

Consiglio Comunale

1. Nella seduta straordinaria 15 corr. si procedette alla nomina di quattro rappresentanti i comuni nel Cons. Prov. Sciolasti, e risultarono eletti: Kapuzzi Giovanni insegnante con voti 10; comm. Renier S. on. Caratti 10; avv. Spinotti 8.

2. Nomina provvisoria per un solo anno di insegnanti; nella frazione di Fressis Forzezza Caterina da Enemonzo; ed in quella di Malaso. Moratti Teresa da Udine confermata.

3. Approvato progetto dell'ingegnere Sergio Pez per la costruzione di latrine per uso delle scuole e municipio del capoluogo; e autorizzata la giunta per l'esecuzione in via economica. Tale provvedimento era della massima urgenza.

4. Ceduto in affitto per periodo di anni 20 la già esistente cava di gesso in quel di Cizza a certo Capitano Fausto, residente a Villa Santina, dietro l'offerta di L. 1350, e per una volta tanto, il gesso è trasportato per la lavorazione al nuovo e grandioso stabilimento laterizi in Villasantina.

Appalto acquistato

Oggi, presso questo municipio fu tenuto il secondo esperimento d'asta a termini abbreviati per l'appalto acquistato Fontana per uso delle frazioni Enemonzo Quinis ed Esemon di Sotto. Deliberatorio rimase il sig. Valentino Malignani domiciliato a Tolmezzo col ribasso di L. 0.02 0/0. Il dato d'asta era di L. 64822.09. Il progetto è dell'ingegnere De Toni. Quale direttore dei lavori fu incaricato l'ingegnere Sergio Pez, giovane intelligente e pratico in materia.

Cronaca Pordenonese

Una nuova industria

Da diversi giorni circola insistente la voce di una nuova industria sorta in Pordenone, la quale apporterà certamente lo scoppiglio tra le stratiatrici, che fin'ora hanno avuto il campo indisturbato.

Noi abbiamo voluto accertarci anche noi della importanza di essa e recatici dal proprietario sig. Fausto Vianello gli abbiamo chiesto una visita al laboratorio che gentilmente ci è stata concessa.

Giova anzitutto premettere che il Vianello ha un vasto ed avvistatissimo negozio di manifatture in genere in Corso Vittorio Emanuele al N. 29. Ciò che gli permette di riuscire di somma utilità alle esigenze del pubblico poichè il negozio verrebbe ad essere di complemento alla nuova industria o viceversa. Da lui guidati ci siamo portati nei locali del primo piano della stessa casa, ove appunto sorge il laboratorio per la stratura a macchina di biancheria.

Nel laboratorio è collocato un gascometro a benzina modello 190 delle officine S. Giorgio di Torino, premiato all'attuale Esposizione, il quale con progresso speciale produce gas inodoro e non nocivo. Tale gas serve ad alimentare le macchine destinate ad asciugare e stirare la biancheria. Questa viene messa in un mastello per il bagno di candeggio, poichè fatta passare in uno strotolito cilindrico dove l'acqua viene espulsa per mezzo di compressione; e ciò per renderla bianca senza immergerla in bagni corrosivi.

Così asciugata, viene nuovamente immersa in un bagno d'acido speciale e ripassata in un asciugatoio cilindrico si libera di tutte le parti acquose facilitandone l'evaporazione. In questo modo alla biancheria rimane solamente la parte d'amido puro.

Così asciugata la si passa in una macchina stratrice i cui cilindri riscaldati dal gas generato dalla benzina. E col calore di essi si dà alla biancheria la durezza che si vuole.

Raffreddata che sia, la biancheria viene ripassata per gli stessi cilindri a freddo che le danno la lucidezza voluta dal cliente essendo essa graduabile. Con questo procedimento, che impiega pochi minuti, la biancheria si rende pronta per l'uso.

Tutto il macchinario differisce dagli altri perchè, mentre questi sono azionati da carbone od elettricità, quello invece è messo in moto da gas di benzina. Che, come abbiamo detto, per essere innocuo, non corrode le fibre del tessuto. Abbiamo domandato al proprietario la quantità dei capi di biancheria che si potrebbe ottenere strati in una giornata e ci ha dichiarato che una sola operaia può produrre fino a 400 colla e 100 camicie. Abbiamo anche domandato se i prezzi per ogni capo di biancheria così strata vengono

ad essere superiori a quelli attualmente praticati dalle stratiatrici e ci ha risposto che essi sono molto inferiori, potendo farlo per la gran quantità di lavoro.

Dimodochè abbiamo concluso noi, ammirando diverse macchine da cucire alle quali pedavano simpatiche signorine - lei, col laboratorio di biancheria, può in men di un'ora confezionare camicie e strati.

Egli, sorridendo, ci ha risposto che non una, ma diverse camicie può approntare in tale tempo.

Accompagnati sempre dal gentilissimo sig. Vianello abbiamo lasciato il laboratorio-ringrazzandolo e promettendogli di diventare subito suoi clienti fissi. Ben poca cosa!

L'industria, oltre a produrre un lavoro perfetto, igienico e di maggior durata è anche convenientissima per il tempo minimo che s'impiega nell'astriare la biancheria risparmiando così di aspettare le solite comodità e lungaggini delle attuali stratrici.

Va dato veramente lode all'Egr. sig. Vianello che sa rendersi così utile al pubblico col nuovo e moderno impianto e nell'elogio non va dimenticata la Direttrice del laboratorio, che è una provetta maestra del genere venuta espressamente da Milano e che è coadiuvata da diverse altre operaie di qui.

Auguri di meritato successo.

Apertura delle Scuole

Dal 16 corr. si sono aperte le nostre scuole. Diamo qui la statistica degli iscritti fino ad oggi, avvertendo che... le iscrizioni continuano ancora.

Scuole Elementari maschili

1.ª classe iscritti 150 - 2.ª classe iscritti 135 - 3.ª 130 - 4.ª 65 - 5.ª 32 - 6.ª 24. Femminili: 1.ª classe 151 - 2.ª 124 - 3.ª 171 - 4.ª 80 - 5.ª 66. 2.ª frazione Torre - Maschili: 1.ª classe 76 - 2.ª 78 - 3.ª 75 - 4.ª mista 44. Femminili: 1.ª 70 - 2.ª 79 - 3.ª 35. Borgo Medana, iscritti fino ad oggi, maschili-femminili circa 300.

Gli alunni sono quasi raddoppiati di fronte a quelli dell'anno scorso. E allora si ritennero insufficienti i locali per contenerli, maggiormente adesso si sente la necessità di avere nuovi locali e di aumentare il numero degli insegnanti.

Notiamo poi che all'asilo infantile sono stati iscritti 165 bambini mentre i posti stabiliti sono al massimo 140; e va ricordato in proposito che all'asilo sono addetti solamente tre insegnanti compresa la direttrice e una maestra... ammetta.

Conauguriamo che si provveda presto e convenientemente a rimediare l'inconveniente che il presente non può padoci per la comunità eccessivi di tanti bimbi, in locali assolutamente inadatti e insufficienti.

Scuola Tecnica Elettrica

Anche alla scuola tecnica si è avuto un numero straordinario di iscrizioni: circa 300. Però mentre l'anno scorso non vi erano i professori per tutte le materie, questa volta il 2.º provviditore vi ha assegnato i titolari a ciascuna materia.

Direttori: Giusto Marini, Prof. di Scienze, Prof. Antonio Simonati d'Italiano, Murrer Antonio Matematico, Pamponio Barca, Francesco, Giubbeno Gio. Battista Storia, Amilcare Caviesoli Computatore, Arnaldo Salustri Educazione fisica, Giuseppe Soaromella Disegno.

Dei «vacchi» professori sono rimasti soltanto il Caviesoli e lo Soaromella.

Pastiano

Dilettanti filodrammatici

Sabato corr. alle ore 20, i nostri dilettanti daranno un'altra recita a scopo di beneficenza. Il programma, attraentissimo è il seguente: *Tempo in un bicchier d'acqua*, monologo; *Mater Amabilis*, commedia in 1 atto; *Magie infelice*, commedia in 1 atto; e *In Pretura*, la bella e popolare farsa dell'Ottolenghi. Chiuderanno lo spettacolo alcuni pezzi cantati da una signorina, che gentilmente ha aderito alla domanda, con accompagnamento di pianoforte. Si prevede una pienezza.

Gordenons

Ancora della morte del Taffarelli

Veniamo informati, riguardo alla morte di Pietro Taffarelli, di cui diamo notizia il 17 corr., non trattarsi di annegamento come potevasi intendere dalla relazione stessa, ma d'un caso accidentale. Giusta i risultati della perizia medica il Taffarelli fu colto da apoplessia lungo il sentiero del torrente Viazolo e vi cadde dentro. Di qui la prima ipotesi dell'annegamento ora smentita dal sanitaro.

Gasarsa

Correndo morì del facchino

Da una lettera del nostro Corrispondente, giuntaci troppo tardi togliamo i seguenti particolari: Il misto 6130 che schiacciò il povero facchino, giunse a Gasarsa con ritardo di tre ore.

Il De Vittor, o non attendeva ancora il treno o lo attendeva sul solito binario: non s'accorse dell'avvicinarsi di esso e ne venne miseramente travolto.

Una ruota passandogli sopra il capo gli spezzò la scatola cranica e la materia cerebrale ne sprizzò all'intorno; un'altra ruota gli staccò netto il piede sinistro.

Accorse il Brigadiere sig. Luigi Bandiera ed il carabinieri Jurethigh che perquisì il cadavere: non gli si rinvenne che 55 centesimi.

La salma venne pietosamente ricomposta dal guardiamercato Andreis e posta nel magazzino della nostra stazione dove è tutt'ora piantonata dai carabinieri, in attesa dell'autorità giudiziaria.

La bandiera italiana sventola sopra un'altra città della Tripolitania.

Piccoli incidenti di guerra.

Le prospettive della pace.

Una spia turca

**Catturata alle porte di Tripoli** Tripoli 18. Ieri si è presentato ai nostri avamposti di Gargares un ufficiale turco seguito da una piccola pattuglia innalzante bandiera bianca. Egli ha chiesto di parlare al comandante del nostro posto. Fu invitato ad avanzare e, ad occhi bendati, condotto al quartiere generale della brigata, dove fu interrogato dal generale Giardina. L'ufficiale turco dichiarò di essere un medico militare e di esser veduto a pregare l'italiano facendo appello ai loro sentimenti umanitari, perchè gli dessero medicinali, di cui vera grandissima bisogno per curare i soldati rimasti feriti nei recenti attacchi notturni.

Dal quartiere generale della brigata fu spedito subito a Tripoli un messaggero, per verificare l'identità dell'ufficiale. Essendo poi risultato che l'ufficiale medico non mentiva, egli fu condotto, sempre con gli occhi bendati, alla ben fornita farmacia militare dove scelse i medicinali di cui aveva bisogno. Nuovamente fu poi ricondotto agli avamposti di Gargares. L'ufficiale ebbe parole di commossa gratitudine per l'atto umanitario degli italiani. Egli disse anche che le truppe turche hanno 150 feriti in seguito agli ultimi combattimenti e 300 malati.

Mentre si allontanava, un arabo domandò di parlare al generale Caneva, assicurando che aveva da comunicargli di urgenza gravissime notizie. Fu ricevuto subito da una specie di commissione destinata a raccogliere le informazioni dagli indigeni. Tale commissione è composta del console Galli, del capitano Craveri, del comandante Cagni e di un maggiore di stato maggiore.

L'indigeno, invocando la maledizione del Cielo sul suo capo se avesse pronunciata cosa non vera, assicurò, ginocchioni, i commissari che il medico bendato, non era un medico, bensì un maggiore del 127.º fanteria; che a Tripoli era conosciuto per la sua tracotanza; che presiedeva il tribunale militare; che prima portava una folta barba rossiccia; che aveva parlato ieri con due turchi, negozianti di orzo; che aveva scambiato con essi alcuni segni convenzionali; che insomma si trattava di un'audacissima spia, la quale voleva constatare «de visu» a quanto sommassero i quantitativi delle truppe italiane.

Il capitano Craveri, che conosce assai bene l'ambiente orientale ed i sistemi dei turchi e degli arabi, balzò dalla sedia e dopo una fulminea intesa con i colleghi, uscì dal palazzo del governatore, chiamò a se i primi soldati a cavallo che trovò - dieci valleggieri e tre carabinieri - e via di corsa sulle peste della spia fuggitiva. A sua volta, il comandante Cagni fece lanciare i segnali d'allarme agli avamposti.

Il drappello del capitano Craveri attraversò le vie di Tripoli come una freccia e si perdette in un baleno tra i palmeti. Italiani ed arabi si domandavano stupiti di che cosa si trattasse. Intanto si notava un certo rimescolio al quartiere generale.

Dopo un'ora e mezzo il capitano Craveri tornava con i suoi tredici uomini. In mezzo a loro stava la spia, questa volta non più bendata, seguita da otto soldati turchi, recanti al braccio il contrassegno della Croce Rossa. Il trucco era stato architettato alla perfezione! La spia ed i suoi complici furono condotti al palazzo del governatore. Qualche arabo, lunga la via, li dileggiò; ma venne severamente ripreso dal nostro ufficiale.

Dopo tre ore di discussione - nulla di essa è trapelato - fu visto il finto medico uscire, accompagnato da un tenente dei carabinieri, che l'ha condotto alla marina. Egli attende l'arrivo di un piroscafo, per essere strattato.

Il fatto, appena conosciuto, ha destato a Tripoli un'enorme impressione.

L'espulsione d'una spia turca

Roma 18. Il Messaggero ha da Tripoli che ieri sera con decreto del governatore fu espulso dalla Tripolitania Beniamino Naim ebreo e suddito ottomano italo-ebreo e sospetto di spionaggio. Comunicatogli il decreto, Beniamino Naim fu immediatamente portato a bordo del piroscafo Nilo con altri arabi sospetti, e sfrattato. Si signora ancora la destinazione del Nilo ma si crede che saprà per l'Italia.

L'occupazione di un'altra città sulla costa della Tripolitania

Roma 18. Il Messaggero ha da Tripoli, in data 17 mattina: Homs è stata occupata dai nostri. Probabilmente la carica di governatore provvisorio sarà affidata al colonnello Magliotto, comandante l'8.º bersaglieri. Oggi stesso sarà innalzato un proclama alla popolazione di Homs a nome del Re d'Italia.

Homs è l'ultima e un porto assai importante della costa tripolitana. È situata a levante di Tripoli da cui dista circa ottocento chilometri. È circondata a pochi passi dalle rovine di una grande città antica: la famosa Leptis Magna; è situata alle foci di un «nadi» (fiume temporaneo del deserto) assai lungo: l'«nadi» di Leb-

piccolo gruppo esultò un momento, poi proseguì il suo cammino. Ripetuta, l'infimazione non ebbe esito diverso. Il soldato allora sparò alcuni colpi di fucile nella direzione del gruppo. Si udirono alte grida di dolore. Accorse una pattuglia dei nostri e fu dolorosamente constatato che giacevano al suolo i cadaveri di due donne arabe e altre due erano ferite. L'incidente è doloroso, ma è giustificazione della sentinella. Oltre al resto, sta anche il fatto che difficilmente nelle ore della sera possono distinguersi le donne indigene dagli uomini, i quali portano anche essi, come è noto un ampio paludamento.

I primi velivoli sul cielo di Tripoli

Malta 18. Secondo notizie giunte, quattro aeroplani sono stati montati e hanno cominciato a volare nel cielo di Tripoli. Essi hanno provocato uno stupore enorme fra la popolazione indigena. Mancano però ora i risultati ottenuti da queste esplorazioni aeree.

Due donne arabe uccise per errore da una sentinella italiana

Tripoli. 18 Iersera, una nostra sentinella agli avamposti vide avanzare nell'ombra del crepuscolo un gruppo di persone vicinissime al suo posto. Egli diede, come d'obbligo, il «chi va là», ma nessuno rispose. Il

Nostro servizio particolare.

Un'altra notte tranquilla...

(Nostro fonogramma) Milano 18. Il Secolo, reca un lungo telegramma dal suo inviato speciale in Tripoli. Anche iernotte, intorno alla città dove i nostri vegliavano tutto è tranquillo. Ciò, soggiunge il corrispondente, prospetta un'altra ipotesi sugli intendimenti dei turchi.

Sembra cioè ad alcuni atteggiamenti dell'azione nemica che i turchi abbiano adottato il sistema preconcizzato dal loro comandante supremo di Stato maggiore, il quale diceva che i turchi avrebbero cercato d'inquietare con piccole ricognizioni i nostri avamposti molestandoli frequentemente, sino a provocare da parte dei nostri una sortita dai loro trinceramenti, per attirarli nei punti più favorevoli ad essi e fors'anco dove hanno preparata qualche imboscata: per esempio attirando i nostri verso le alture di Ghebel, favorevolissime alle imboscate.

Questa è la supposizione oggi più accettata delle frequenti scararmucce, dai turchi provocate senza nessun esito per essi e che, dal resto, non ebbero veruna importanza militare.

Questa ipotesi oggi sono avvalorate dal fatto che i turchi hanno dislocato parecchi reparti di cavalleria in posizioni non molto lontane da Tripoli. Senonchè da tutte le informazioni concordanti e dalle ammissioni dei disertori, le condizioni dei soldati sono miserrime e insopportabili addirittura.

Comunque, anche facendo una tara alle informazioni dirette e alle rivelazioni dei disertori, appare manifesto che le condizioni del nemico sono assai più difficili che quelle dei nostri soldati, i quali possono tranquillamente aspettare, si riparo nei campi trincerati e ben protetti e difesi; mentre la disorganizzazione e la fame fra le bande turche vanno sempre più crescendo.

Intanto, dalla nostra parte vanno completandosi le misure militari. Nonostante il mare grosso, fu terminato lo sbarco delle artiglierie da campagna delle truppe suppletive. Una immediata avanzata delle nostre truppe allo snidamento del nemico non sarebbe per ora consigliabile. Occorre prima pensare ad una sicura base di rifornimento, alla quale si sta appunto con alacrità e prudenza provvedendo. Ogni giorno che passa, segna un miglioramento logistico notevole per noi, un aggravarsi per il nemico. L'opinione pubblica in Italia pertanto deve attendere con calma e tranquillità la sicurezza lo svolgersi degli eventi, che non potranno essere se non pienamente favorevoli ai fermi propositi della Nazione.

Per la pace.

Che cosa si propone la Turchia dopo la seduta segreta.

(Nostro fonogramma) MILANO 19. Il Temps ha da Vienna che l'azione navale dell'Italia a Mitlen è accolta a Vienna con grande calma. E sulla conclusione della pace dice che il solo compenso che la Turchia può ancora sperare dall'Italia è la sovranità religiosa sui credenti musulmani di Tripolitania; e appunto in questo senso è diretta l'azione diplomatica viennese che si è impegnata ieri con conversazioni fra il conte di Aehrenthal, l'ambasciatore di Germania a Vienna e l'ambasciatore d'Italia, duca d'Avarna.

MILANO. 19. I telegrammi Stefani da Costantinopoli informano che alla Camera turca, dopo che il Gran Viro ebbe letto il programma del Go-

La soluzione imminente del problema.

Vienna, 18. - L'Allgemeine Zeitung riceve da Londra le seguenti interessanti informazioni: «In questi circoli diplomatici si è diffusa la notizia che l'Italia, dopo effettuata l'occupazione dei porti della Tripolitania della Cirenaica (ciò che avverrà fra 8 o al più tardi fra 14 giorni) proclamerà l'annessione di quei territori. Il Governo Italiano comunicherà questo atto in forma ufficiale alle potenze pregandole di comunicarlo, alla loro volta alla Turchia. L'Italia aggiungerà a questa comunicazione l'offerta di una determinata somma che essa sarebbe disposta a pagare alla Turchia e che corrisponderebbe al saldo totale della parte di debito pubblico ottomano che spetta alla Tripolitania. Per la risposta l'Italia porrebbe un termine di 48 ore.

L'Italia spera che le potenze ruscino a fare valere i loro buoni uffici a Costantinopoli affinché la pace possa essere conclusa su questi basi.

Se la Turchia rifiutasse ancora questo secondo ultimatum, l'Italia comunicherebbe alla potenze di riservarsi piena libertà di azione, naturalmente senza pregiudizio della precedente dichiarazione di voler mantenere lo status quo nei balcani.

L'Italia prenderebbe in questo caso vaste misure militari: occuperebbe alcune isole del Mar Egeo, occuperebbe Smirne ed eventualmente i Dardanelli. Invece nel Ionio e nell'Adriatico non spiegherebbe alcuna attività militare.

Le meraviglie degli aviatori francesi

(Nostro fonogramma) PARIGI 19. - L'aviatore Samber ha ieri compiuto un viaggio meraviglioso. Partito col suo aeroplano, ha volato da Reims al campo d'aviazione di Mourmelon, un percorso di circa 70 Km. portando seco ben sei passeggeri!... L'arrivo fu salutato col massimo entusiasmo.

L'aviatore Samber ha battuto tutti i record di viaggi compiuti da aeroplani con viaggiatori.

I cecchi Russi

La Camera di Commercio ha ricevuto il telegramma del Ministro del Commercio e del Ministero degli Affari Esteri concernente che la Turchia ha permesso il libero passaggio ai cecchi russi su navi mercantili, salvo se destinati alla Spazia, gli strascioni, Taranto, Bari, Brindisi, Ancona, Castellone, Stabia, Catania e Siracusa ed al vettolamento delle truppe.

Automobilisti

Vedi avviso in quarta pagina.

# Cronaca Cittadina

### Le analisi degli oli d'oliva da spedirsi in Germania

«Bepi» di via Roma in data 17. Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio ha pubblicato l'elenco degli Istituti italiani incaricati dei servizi di analisi degli oli di Oliva da spedirsi in Germania e i nomi dei direttori e dei chimici di ogni Istituto.

Per la Provincia di Udine è incaricato dell'analisi il Regio Laboratorio di chimica agraria riconfermandone Direttore il dott. Domenico Feruglio e assistente il dott. Ernesto Bertoldi e il dott. Meyer.

### Camera di commercio

La Camera è convocata in seduta pubblica per il giorno di venerdì 27 corr. alle ore 10 per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Storico di fondi.
3. Regolamento del Comitato provinciale per le Scuole professionali operaie e nomina del Delegato camerale.
4. Contributo della Camera, per il 1912, alle Scuole professionali operaie della Provincia.
5. Adesione alle Camere di Commercio italiane di Berlino, Parigi, Londra e Ginevra.
6. Concorso della Camera per lo sbocco della via Prefettura in via Cavallotti.
7. Ratiuna di spesa per la denuncia delle ditte.
8. Bilancio preventivo del 1912.
9. Proposta che per disposizione legislativa l'obbligo della verifica venga esteso di coattori dell'elettricità e dell'acqua.
10. Concorso per il posto di vice-Segretario.

### Offerte a mezzo Patria.

Il Signor Gremese Giacomo offre col nostro mezzo L. 2 alla Società Protettrice dell'Infanzia in morte di Castellari Luigi.

### Il risultato della Pesca

Il presidente del Comitato organizzatore della Pesca di Beneficenza e Ballo, sig. Domenico De Candido, ci comunica il risultato finanziario in pro' del Fondo Vedove ed Orfani dei soci della Società Operaia Generale. Eccolo

Entrata. Rilevato dalla vendita di biglietti L. 7004,97; Oblazioni di soci e non soci, in denaro 569,85. Totale L. 7574,82.

Uscita. Acquisto regali, imballato, addobbo, stampati, affiliazione, personali di servizio, bande e spese postali L. 2937,20; Servizio netto 4537,62; id. Feste da Ballo 639,20. Totale uscite netto 5226,82.

### Consiglio Scolastico Prov.

Interrera il Consiglio Provinciale Scolastico, fra altro, approvò le operazioni relative al Concorso degli insegnanti al Collegio Uccelli, inviando, con parere favorevole, gli atti relativi al Ministero.

Approvò la nomina d'insegnanti fatta dal comune di Udine.

Trasferì dalla frazione di Topo al capoluogo di Meduno la maestra Trepin. Approvò la graduatoria e le relative nomine di maestri del Comune di Pordenone e Castelnuovo del Friuli. Rimandò gli atti al Comune di S. Vito al Tagliamento, non approvando né la graduatoria né le nomine, essendo irregolare la graduatoria. Nominò maestra a Colugna (Feletto) la signa Ernesta Leonaruzzi ch'ebbe la precedenza su trentasei concorrenti.

Nominò la signora Plebani maestra a Dignano, e prese atto della delibera di quel Comune che respingeva la domanda dei frazionisti di Bugnina diretta ad ottenere l'istituzione d'una scuola nella frazione stessa.

Sono istituite due nuove scuole nel capoluogo di Codroipo; altre due a Pagnacco, di cui una nella frazione di Plano.

Il direttore didattico di Fagnaga è incaricato della direzione delle scuole di Meretto di Tomba.

Non fu approvato lo sdoppiamento delle scuole di Villa Santina.

Fu dato voto favorevole per un sussidio al Comune di Rigolato per il nuovo edificio scolastico; e voto favorevole per un sussidio ai comuni di Ciseris e Ronchis per l'arredamento delle scuole.

Fu approvato infine il Calendario scolastico per l'anno 1911-1912.

### Beneficenza ospiciana.

I signori Anna Moretti-Muratti, la Co. Carletta Moretti-De Rymondi e Luigi Moretti, nella luttuosa circostanza della morte del loro amatissimo Giuseppe Moretti, per onorarne la memoria, hanno fatto le seguenti erogazioni di beneficenza:

Società Protettrice dell'Infanzia per fondo iniziale e favore di un Ospizio Marino da erigarsi eventualmente sulla spiaggia di Lignano L. 1000, due letti alla Colonia Alpina 200, all'infanzia abbandonata 150, Congregazione di Carità 1000, Casa di Ricovero 1000, Ospizio Cronici 500, Istituto Tomadini 500, Cucina Popolare 500, Società Veterani e Raduni 500, Società Casa popolari 500, Società Operaia di Mutuo Soccorso 500, sussidi tempo, 200, Associazione Società e Famiglia 200, Asilo Notturno 100, Società Dante Alighieri (Soccorso perpetuo) 150, Croce Rossa 100, Lega Nazionale 100, Scuola Sale di Contabilità 100, Scuola Arti e Mestieri 100, Scuole Professionali per le figlie del popolo 100, ATarcento: Erigendo ambulatorio Mandamentale 1000, Casa di soccorso per sordofolli ecc. 500, Ciseris (Tarcento) Congregazione di Carità 500.

### I risultati delle votazioni comunali per il Consiglio Scolastico provinciale

Quantunque ancora non sia conosciuto il risultato definitivo da parte ufficiale, persona bene informata ci comunica i risultati delle votazioni consigliari di domenica scorsa in provincia, per la nomina di quattro membri del Consiglio Scolastico Provinciale. Riuscirono, avv. Ciriani, prof. Eller, dott. Pio Morassutti, comm. Renier. A grande distanza seguono per ordine avv. Pollis, Fornasotto, avv. Spinotti, avv. Linzi, avv. on. Carrati.

La lista clericale ebbe dunque la vittoria.

### Un ricorso di Forgarese respinto

Con decreto prefettizio in data di ieri veniva respinto il ricorso di alcune ditte proprietarie di Forgarese, che sollevavano opposizione sull'appropriazione di terreni posti in quel Comune, per la ferrovia Spilimbergo-Gemona; e si ordinava l'immediata occupazione del quarto piano parcellario a suo tempo esposto.

### Elargizione ospiciana

Il comm. on. bar. Morpurgo ad onorare la memoria della consorte, nel primo anniversario della di lui morte, elargì L. 100 a tutti i ventidue comuni dei distretti di Cividale e S. Pietro, ed al comune di Udine, per iscriverne il caro nome al Pannello Scolastico.

### Arresti

Subito dopo la mezzanotte furono tratti in arresto i fornai Enrico Franzolini di Tomaso d'anni 20 e Giuseppe Vio di Francesco d'anni 21 abitanti fuori porta Pracchiuso, i quali, in via Manin ribellavano agli agenti questura cui fecero resistenza con pugni e calci.

### Benestual

che desiderano avere prosciutto cotto di Praga si rivolgano all'Emporio Ligugnana.

### Beneficenza

Offerta alla Congregazione di Carità in morte di Leschovich Francesco, D. Giuseppe Calzutti 1; di Biadati Alberta, Proprietaria Caffè Vitt. Eman. 1; di Moretti Giuseppe, D. Carlo Zanoli 2, Ellero 2, D. Giuseppe Calzutti 1, Nino Asquini 5, Ditta Gasparis 2, Famiglia Morelli De' Rossi 5, Varnier Umberto 1, Luigi Della Rossa 1, Biadati Pietro 1, Vittorio Vittorello 2, Marzio Vidoni 1, Badolo Maria 5, dott. avv. Fratini 5, Leonardo De Campo 1; di Castellari Luigi, Socio della Ditta 2, avv. Giovanni Levi 2.

### Le gesta d'un ubriaco.

Alle 13 di ieri Napoleone Bergamasco, più noto col nome di Pon, dando segni non dubbii di ubriachezza, entrava al Caffè Nuovo regalando d'un sorriso amico un'avventore che ne uccise e inneggiando a Tripoli italiana.

Fu pronto un tavolo gigante a metterlo fuori della porta; il Pon gli gridò contro: farabutto, ma si ebbe due scappaccioni, i quali inviperirono vieppiù il seccatore che s'armò di mattoni lanciandoli contro le finestre del caffè stesso mandandole in frantumi. Pon fu arrestato e portato in vigilanza, ma poi rilasciato.

### Autò il ladro?

Venerdì nella scorsa settimana, certo Francesco Platano, da Malano, lasciava abbandonata la propria bicicletta sotto l'atrio del Tribunale, per recarsi ad assistere all'udienza del famoso processo di Malano. Mentre si trovava nell'aula qualcuno pensò... alla macchina. Si riuscì a scoprire che la bicicletta era stata rubata da un triestino con la complicità di certo Bettino Croatto, abitante in via Bertaldia nel «Palazzat».

Il Bettino fu tratto in arresto e messo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

### La disgrazia è più grave di quanto pareva

Ieri il Giovanni Tolo veniva passato in una sala di chirurgia. Il secondo esame delle sue ferite, riportate cadendo di bicicletta, portò alla conferma di quanto sospettavasi già dalla prima visita: egli riportò la frattura intracapsulare del radio del braccio del gomito. Anziché 30 giorni, guiene occorrerà una buona sessantina prima di poter muovere il braccio.

### Esanofele rimedio sicuro contro l'infezione malarica.

Felice Bisleri Milano.

### Teatro Minerva

### «La Gioconda» al 4 novembre

L'impresa Bernardino e C. sta allestendo una stagione di primo ordine con «La Gioconda» che andrà in scena il 4 novembre.

Sono il cast (Gioconda, Stefa Redanne (Lena), Vittoria Paganelli (Clea), Ippolito Lazzaro (Enzo), Enrico Pignatari (Sarnaba), Rizzo Sant'Elia (Alvise). Parti comprimarie: Lucini Giovanni - Bizzoni Silvio - Magro Luigi.

Maestro concertato e direttore di orchestra: avv. Pasquale La Rotella. Violino di spalla: Giulio Bardoni, 60 professori d'orchestra, 60 coristi e corista, 12 ragazzi cantori, 16 ballerine.

### CINEMA SPLENDOR

Una fiamma di pubblico si riversò ieri sera al Minerva, attratta dal programma scelto e specialmente dagli episodi della presa di Tripoli.

La film riproduce magnificamente il Derna affondato, lo sbarco dei marinai, i forti sguarati dagli oboli e il corteo per l'insediamento del governatore ammiraglio Borea-Ricci, e l'insediamento delle bandiere italiane nel palazzo di città.

Questa sera, in seguito a richiesta, il programma si ripete integralmente.

### Teatro Sociale - Nove Cine.

Questa sera verrà dato un straordinario programma nel quale figurano le seguenti proiezioni:

1. La guerra Italo-Turca; riuscitissima assunzione riprodotte le varie fasi della conquista di Tripoli da parte dell'armata italiana.
2. Malesia Olandese; dal vero.
3. Un raggio di sole in una capanna; commedia sentimentale.
4. Il cuore e gli occhi; azione drammatica.
5. La stampa di un libro; dal vero che dimostra la fabbricazione della meravigliosa collezione Nelson e C. 30 mila volumi al giorno.
6. La statuetta preziosa; comica.

Domani nuovo programma. Quanto prima la grandiosa leggenda medioevale: *Tristano e Isotta*. Splendida film a colori naturali Pathé Freres.

Stupende Trifole Bianche arrivate oggi all'Emp. Ligugnana.

### Rammontiamo, che nel nuovo grande negozio di Giuseppe d'Agostini Udine, Via Cavour 21, si trovano coltelli, temperini, forbici, rasoi, tosatrici, ecc., di tutte le forme e qualità di acciaio puro ed a prezzo assolutamente convenienti.

Si arretra inoltre perfettamente e si ripara qualsiasi oggetto di taglio. Specialità arrotatura di tosatrici, ferri chirurgici e rasoi.

### Automobilisti

Vedi avviso in quarta pagina.

### Chi dopo aver provato cento diverse marche ha acquistato una bicicletta «Cellina Sun» vi dirà che nessuna gli ha data altrettanta soddisfazione. Tre anni di garanzia. Fabbricanti Agnoli, Diana e C. - Udine.

Condizioni di favore, comodità di pagamento per impiegati di amministrazione pubblica, Ufficiali e Marescialli del R. Esercito.

### Comparsi, pulitura e riparazione, nelle premiate Coltellerie Masutti, Mercatovecchio e Via della Posta 36. Vendita e arrotatura Rasoi, Temperini, Forbici e Tosatrici, di qualunque genere.

### Sportman.

Le più belle berrette inglesi, alla Cappelleria Chiusi (ex Livotti) Via Canclani Udine.

### Emorroidi

Luigi Princiogà gerente responsabile.

### Esoma - Pruriti

Il rimedio contro le emorroidi è stato infine trovato. Il signor Gaetano Carrari, Piazza S. Andrea, 12, Treviso, ci comunica:

«Ho sofferto per trent'anni consecutivi di un male che non mi ha lasciato un minuto di tregua. Avevo le emorroidi interne e esterne, talvolta umide, tal altra secche, ed ho tentato contro quest'intollerabile infermità tante cure che non saprei enumerarvele. Però non ho mai trovato nulla per i guarire. Non sapevo trovare una posizione che mi permettesse di riposare un poco e anche di notte ero infelicitissimo.

«Usato l'Unguento Foster mi trovai subito meglio, e dopo i primi risultati ho continuato ad applicarmelo in modo che al presente posso dire di star bene e di non sentire più nessun dolore. Posso assicurarvi che non dimenticherò mai questa vostra Specialità (in vendita presso la farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio Udine) l'unico che mi abbia liberato da questo intollerabile martirio e che raccomanderei caldamente a tutti coloro che soffrono di questo tormento. (Firmato) Gaetano Carrari».

Laddove tutti gli altri rimedi hanno fallito l'Unguento Foster recca e guarisce radicalmente, con un impiego regolare, le emorroidi e tutte le affezioni della pelle; eczema, zona erpete, impetigine, eruzioni dartrose, geloni, screpolature, varicella giubilosa, ecc. ecc.

Il vero Unguento Foster trovasi in vendita anche presso tutti i farmacisti a L. 350 la scatola, e 6 scatole per L. 19, o franco per posta, indirizzando le richieste col relativo importo, alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

### Luciano Cei

avverte la sua spett. clientela che col 1.° Ottobre ha riassunto la

### Trattoria all'ANTICO TOPPO

in Udine - Via Cavour N. 22

Cucina alla casalinga e Vini Friulani dei migliori cantine.

Il suddetto rende noto che ha pensioni tanto di vitto che di alloggio a prezzi convenienti.

Il locale è rimesso completamente a nuovo da soddisfare a tutte le esigenze moderne.

### Società Reale Mutua Incendi

fondata nel 1829

Tenutosi addì 27 maggio il Consiglio Generale, si dà ora comunicazione dei risultati dell'esercizio 1910.

Nel 1910 si conseguirono utili per L. 2.302.620,48

AGLI ASSICURATI si restituiranno a Gennaio 1912 epoca utile del pagamento della quota annua

1.925.203,75 e così un risparmio del 29 0/0.

Provento ordinario del 1911 per quote e impiego fondi L. 9.080.000 - Riserva statutaria per il 1911 10.637.457,37

L'Agente principale VITTORIO SCALA Udine - Palazzo Banca Popolare

### LIBRI PER LE SCUOLE

presso la Libreria PROLO GAMBERRASI si trovano vendibili tutti TESTI SCOLASTICI occorrenti per le Scuole Tecniche - Scuole Normali e complementari - Istituto Tecnico - Ginnasio-Liceo - Collegio Uccelli - Scuole Elementari.

Assortimento completo per disegno e quaberal a tutte le occorrenze per cancelleria e così convenientissimi

### Corredi da Sposa e da Casa

Biancheria elegante per Signora Premiata con dipl. d'onore Costumi - Mantelli - Blouses L. MARCHI Udine - Piazza V. E. 4 - Udine

### FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE



NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) Acqua Minerale da Tavola

### MALI DI CUORE

guariscono col CORDICURA di fama mondiale. - in tutte le farmacie. - Opuscoli gratis. - INSELE-VINI, BISSANA, ROSA e C. - Milano. Vendesi in Udine presso F. Minisini.

### Sposa sterile Uomo impotente

Guarigione certa rapida e risveglio istantaneo del potere virile fecondatore, dando la Filiale Juhimbina, Foto, strionocosa, ferro, Meli. Le due scatole L. 13.50 franco posta. Segreteria spedizione. Oppure scritto a richiesta. Si vendono dal solo preparato di Meli Enrico, farmacista, Bologna Lamera 48.

### Il Dott. Gambarotto

specialista per le Malattie d'Occhi e Difetti di Vista

riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città.

visite gratuite per i poveri in Via Carducci, Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15).

Dispone di casa di cura.

### LUCIANO CEI

avverte la sua spett. clientela che col 1.° Ottobre ha riassunto la Trattoria all'ANTICO TOPPO in Udine - Via Cavour N. 22

### Società Reale Mutua Incendi

fondata nel 1829

Torino - Via Ortoana, 6

Tenutosi addì 27 maggio il Consiglio Generale, si dà ora comunicazione dei risultati dell'esercizio 1910.

### Casa di Cura

per e cura di Naso, Gola Orecchio

del Dott. Cav. ZAPPAROLI specialista (approvato con decreto della R. Prefettura) Udine - Via Aquilone 86

### VILLA ROSA

Castiglione 103-105 Tel. N. 116 BOLOGNA

STABILIMENTO DI CURA APERTO TUTTO L'ANNO

Sistema nervoso, stomaco, ricambi organici, morbidità, alcoolismo

Non si accostano malati di mente né d'infestazione

MEDICO INTERNO PERMANENTE Prof. Augusto Marri, Consulente Prof. Giovanni Vitali, Direttore Gabinetto per RAGGI X

Trattamento EBULLIUM col GOS

### STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. V. COSTANTINI in Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia d'oro alla Esposizione di Padova e di Udine 1903. Con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra del Concozionieri del 1906 di Milano 1906

1.° Inoculo cellulare bianco-giallo giapponese. 1.° Inoculo cellulare bianco-giallo sterico cinese. Rigoglio-oro cellule ferico. Poligiallo speciale cellulare.

I signori co. Fratelli DE BRANIDS Sentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

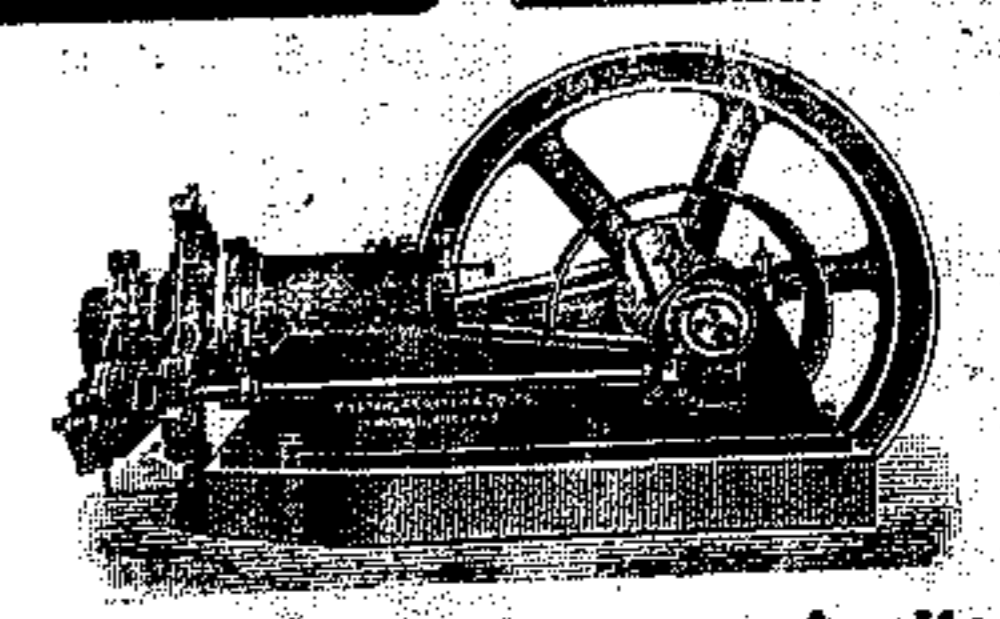
### Signore!

Non più lentissimi sul viso. Scomparso in 10 giorni usando l'

# ANEFELIDON

Preparazione speciale del chimico laboratorio farmaceutico. A. FABRIS - UDINE

### RUSTON PROCTOR



Motori a vapore - A Gas povero - A olio pesante - A petrolio.

Ing. CARLO FACHINI

### CICLISTI!

prima di fare i vostri acquisti, visitate il grandioso negozio della premiata officina

## Giovanni Bultone

di Tricesimo

Costruzione speciale di Biciclette marca Dürchopp della Bielefeld - 3 Fucili The Birmingham - Peugeot - e Superba - Atena.

Deposito Biciclette a Mot or Frera 2 H.P. accensione magnetan, ultima creazione - Grande assortimento Coperture.

Deposito cose sori - Macchine da cucire - Noleggi Biciclette nuovissime garantite per un anno a L. 140

Si assume qualunque riparazione - Nikelatura - Verniciatura

Esclusive rappresentante delle tante rinomate biciclette «BIANCHI»

### Collegio militarizzato

## «A. Gabelli»

UDINE

Non è il solito collegio conseguire buoni risultati nello studio e nel carattere di un giovanotto è il regime del Collegio non è fondato su solide basi d'ordine e disciplina.

Per questo è raccomandabile il Collegio Militarizzato «A. Gabelli» di Udine nel quale i figli di buone famiglie trovano nei propri studi veramente sollecite e paterno insieme a fermezza di voleri e a sani criteri direttivi sotto l'esperienza guida del sig. Ervati Arturo.

Scrivere per programma e condizioni alla Direzione.

L'Amministrazione è stata assunta dai signori Goss Angelo Oscar e Fonti Giuseppe i quali impiegandosi un forte capitale possono dare affidamento alle famiglie di continua e il serio indirizzo che già esiste al Collegio la buona fama che lo pone alla pari dei primi Istituti d'Italia.

Il Consiglio d'Amministrazione

### Casa di Cura

per e cura di Naso, Gola Orecchio

del Dott. Cav. ZAPPAROLI specialista (approvato con decreto della R. Prefettura) Udine - Via Aquilone 86

visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri

### Fratelli Fornara

UDINE - Via Santa - UDINE

Fabbrica Umbrelli e Ombrellini di ogni genere

Deposito buoni e valigie

Borsette da Signora e borse per scolari e borse per militari

Vendita esclusiva per Udine dell'ombrello ETERNEL impermeabile.

Si fanno riparazioni.

### LA CURA

officina e sicura per anemici deboli di stomaco e nervosi.

### L'AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-BARBABARCO tonico digestivo ricostituente

L'AUTOMOBILE N. 11015

Romanzo di P. MANETY

Prima che voi abbiate da sfondare la mia porta io vi avro sfondate le teste...

Un momento dopo la robustissima porta, frettosamente aprangata nell'interno era scossa da violenti colpi di fucile.

Arranditi, miserabile! - gridavano i due rappresentanti della pubblica forza esasperati dalla inattesa e forte resistenza.

Una schiavizzata rispose loro, poi Giammichele Laplage rapidamente scaricò uno dei fucili. La palla colpì il torso della lucerna di uno dei gendarmi ed il cappello cadde per terra.

La faccenda si faceva seria. I due militari compresero che stavano per giocare la vita; essi completamente allo scoperto dai colpi dell'indemo-

niato, e questi invece trincerato in casa, appostato alla finestra.

Non ebbero titubanze. Con slanci di caprioli, abbandonarono la parte ed andarono a mettersi al riparo dietro i fusti di due grossi alberi proprio di fronte alla casa. Allora aprirono il fuoco contro la finestra dietro la quale si celava Giammichele Laplage. I proiettili crepitavano facendo cadere grossi calcinacci; tratto tratto il campagnolo rispondeva al fuoco e le sue palle fiacchavano alle orecchie dei due gendarmi.

Le scariche continuarono per parecchi minuti sia quando una palla meglio diretta dal fucile di Giammichele colpì uno dei gendarmi ad una spalla. Questi gettò un grido di dolore e stramazzo per terra lasciando cadere la sua arma.

L'ho ucciso! - gridò il forsennato in tono di trionfo. Il gendarme incolme rimase un momento in forse se soccorrere il compagno ferito o proseguire il combattimento, ma fu presto consigliato dalla voce stessa, del campagnolo.

Portalo a morire altrove il tuo amico e poi ritorna che continue-

remo il dialogo. - gridò Giammichele con voce ironica.

Il gendarme non si fece replicare, l'avvertimento. Si caricò sulle spalle il corpo inerte del compagno e si affrettò a mettersi fuori di tiro.

Appena il gendarme riuscì a raggiungere col suo pesante fardello una fattoria vicina dove adagiò il ferito su di un letto corse a chiamare un medico e del rinforzi giacché era evidente per lui che da solo non sarebbe mai riuscito ad averla vinta su Giammichele Laplage.

Il medico richiesto andò a medicare il ferito mentre altri cinque gendarmi, comandati da un brigadiere si portarono alla casa del campagnolo ribelle.

Dopo le intenzioni d'uso, inutili del resto, incominciò la fucilata da ambe le parti ed il sangue non tardò a scorrere. Fin dai primi colpi due gendarmi furono feriti e dovettero ritirarsi dal combattimento.

Arrenditi, arrenditi! - gridava quando vi avro uccisi tutti, - rispondeva Giammichele, scaricando il suo fucile.

Un altro gendarme lasciò cadere l'arma a terra. Un proiettile gli aveva trapassato la mano destra.

Ebbe vargogna di sé ma il brigadiere pensò che gli non aveva il diritto di sacrificare i suoi uomini. Deise quindi di ordinare la ritirata, per avere consiglio del sottoprefetto di Botte.

La prima giornata era stata una completa vittoria per Giammichele Laplage. Vedendo ritirarsi i suoi nemici, seguiti dai poveri feriti, trascinandosi a stento e grondanti di sangue, l'agricoltore forsennato gettò un grido di gioia, ma questa sua gioia ebbe breve durata. Una nube passò sulla sua fronte solcata da rughe profonde ed un singolo gli uscì dal petto: Portò le mani alla fronte e mormorò.

Sono un assassino. Ho ferito ed ucciso forse dei miei simili senza pietà alcuna. Perché li ho feriti e forse uccisi? Sono un assassino, sì, un assassino e dovrò fare immediatamente giustizia di me stesso ma sono vile perché ho del denaro ed io denaro fa cara la vita ed io voglio vivere! - mormorò il vecchio con voce da demente.

Col capo stretto fra le mani, con gli occhi iniettati nel sangue fissi nel vuoto, rimase qualche istante, poi bruscamente crollò le spalle, afferrò e cacciò in seno il suo danaro.

poi per una porta laterale uscì di casa. Raccolse delle foglie secche, della paglia, della legna; ne formò una catasta contro una parete della casa e vi applicò il fuoco. Un momento dopo le fiamme crepitanti lambivano già il tetto. Giammichele stette un po' ad osservare, poi lentamente si gettò nel bosco vicino e sparì.

La mattina dopo i gendarmi ritornati in buon numero non ebbero che a constatare la distruzione della fattoria di Giammichele Laplage e la di lui scomparsa.

Egipto Ramoulet aveva ereditato dal padre un nome conosciuto in tutta la Francia ed anche all'estero.

Infatti chi ignora il nome di Ramoulet che per oltre mezzo secolo apparve stampato su tutte le quartepagine dei giornali?

(Continua).

L'orario Invernale del tram di S. Daniele

Dal 15 ottobre corr. sulla tramvia a vapore Udine-S. Daniele andrà in vigore il seguente orario:

Partenze da Udine: Udine stazione tramvia ore 7.8 - 9.34 - 11.35 - 14.42 - 17.45; Torrazzo 7.37 - 10.3 - 12.4 - 15.11 - 18.16; Martignacco 7.40 - 10.42 - 12.43 - 15.20 - 18.28; Fagnaga 8.06 - 10.32 - 12.33 - 15.41 - 18.59; arriva a S. Daniele ore 8.40 - 11.6 - 13.7 - 16.14 - 19.22.

Partenze da S. Daniele a Udine S. Daniele: ore 6.50 - 9 - 11.50 - 15.4 - 17.14 - Fagnaga 7.25 - 9.35 - 12.34 - 15.39 - 17.40; Martignacco 7.95 - 9.55 - 12.54 - 15.59 - 18.9; Torrazzo 7.54 - 10.4 - 13.3 - 16.8 - 18.18.

Arrivi a Udine stazione tramvia 8.22 - 10.32 - 13.31 - 16.38 - 18.46.

Ripetiamo: le lettere e le comunicazioni anonime, appena aperte vanno nel cestino. Chi vuol pubblicare qualche cosa nel giornale ci metta in fondo nome e cognome.

Inserzioni a pagamento

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C. UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 - BARI, Via Andrea da Bari 25 - BERGAMO, Viale Staz. 20 - BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Ital.) - FIRENZE, Piazza S. M. Novella; 10 - GENOVA, Piazza Fontane-Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 84 - MODENA, Via Scarpa 2 e 4 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - PADOVA, Corso del Popolo, 2 - PISA, Via S. Francesco, 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via Valerio Catullo, 6 - PARIGI, 14, Rue Pardonnet - LONDRA - BERLINO.

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurato corpo 7: IV. a pagina (d'vista otto colonne) L. 0,35 III. a pagina L. 1,50. Nel corpo del giornale L. 2 la linea contata.

I PNEUMATICI AMERICANI GOODRICH per Automobili. Fabbricati dalla più grande Casa Mondiale di Pneumatici si vendono agli stessi prezzi degli altri pure essendo Molto superiori in qualità e durata. Rappresentanti esclusivi con deposito FRATELLI LESKOVIC & C. UDINE - Viale Stazione - UDINE.

Prof. GIROLAMO PAGLIANO DI FIRENZE. Il più antico Il più economico - Il più efficace - L'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue. SCIROPPA PAGLIANO. Liquido - in polvere - in Cachets. Benefico sempre. Guarisco in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le malattie croniche, i Catari dello Stomaco e dell'Intestino, l'Influenza, le malattie del fegato, gli attacchi reumatici e goticosi, le malattie dei Bambini, della pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. - I disturbi tutti cagionati dalla stitichezza sono combattuti e vinti - Ecce! l'appetito stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore - Conserva nel miglior stato di salute.

Stabilimento di AVICOLTURA F.lli GRILLI Via Ghibellina, 100 FIRENZE. Catalogo gratis a richiesta.

CURA IMMEDIATA GOTTA, REUMATISMO BAUME BENGUE NEURALGIE, EMIGRANIA. D. BENGUE 47, rue Blanche, Paris.

TUTTI I MEDICI D'ITALIA SONO CONCORDI NEL RITENERE LE PILLOLE CASSIA DI IODURO FERROSO INALTERABILE IL PIU' PRONTO EFFICACE ECONOMICO: RIMEDIO PER CURARE ANEMIA - CLOROSI - SCROFOLA - INFATISMO - SIFILIDE - MALNUTRIZIONE - NEFRITE - REUMATISMI - ARTRITIDE. L. 1.50 IN TUTTE LE FARMACIE.

STIPIDITA' GRAINS DE VALS. Cura razionale GUARIGIONE con i GRAINS DE VALS.

I migliori ESTRATTI per LIQUORI e SCIROPI ormai è provato sono quelli del PREMIATO Laboratorio Chimico OROSÌ MILANO. Provedetevi! Non aspettate! COLORO che non l'hanno provato, prendano il Pacco Campionario N. 1, venduto per 50 centesimi in Italia; per L. 4,75 ed all'estero (in tutto il mondo) Franchi 6,25. Contiene 10 litri di ottimo Cognac Fine Champagne - Chartreuse giallo - Marschale - Sara - Fernet di Milano - Benedictino - Bitter Giamaica - Menta - Anisette di Bordeaux - Alchermes di Firenze di grande verde - Anisette di S. Eustachio - 10 Capsule di Filtri, nonché il Manuale d'istruzione per fare 182 Liquori diversi. - Si spediscono liquori e sciroppi a scelta del committente. Mandare Taglia Postale al Premiato Laboratorio Chimico OROSÌ MILANO - Via Felice Cassati, 14 - MILANO Esportazione.

RINOMATI Preparati di Pepsina. TOSI CARLO PILLOLE DI PEPSINA digerenti alla Pepsina Vegeto-Animale. L. 2 la scatola di 24 pillole. PILLOLE LATTIFUGHE L. 1.50 la boccetta di 18 pillole lattifughe. In tutte le Farmacie e presso i concessionari e esclusivi A. Manzoni & C. Milano, Via S. Paolo 11 - Farmacia già Medifasi (Palazzo della Borsa) dirimdetto alla Posta - Roma - Genova.

TINTURA ASSENZIO MANTOVANI. FINO DAL 1888 USATA QUALE POTENTE RIMEDIO CONTRO I DISTURBI DI STOMACO IN GENERE. QUASI TRE SECOLI DI SUCCESSO. APERITIVO E DIGESTIVO SENZA RIVALI. FRENDESI SOLA O CON BITTER, VERKOUTE, AMERIGANO SOCC. Reale Farmacia Gerolamo Mantovani - Venezia.

ANTISYPHILIS. IL PRINCIPIO degli ANTISIFILITICI è (SODIUM) JODURO di potassio, Mercurio, Ghimna, Ferro, Coca e Eritrina. Annula tutti i focolai sifilittici in un'ora qualunque modo amministrati, ed è l'unico che mentre s'assorbe, in più ostinato sifilide, agita un potente ricostituente e sovrano ristoratore della salute. L'ANTISYPHILIS è prescritto da tutti i Clinici e da tutti gli Specialisti d'Italia. La soluzione iodico-mercuriale Antisiphilis della farmacia della Sifilide è una buona preparazione che sulla sua base si uniscono caroteneo, essendo i suoi componenti ben conosciuti e specifici. Il merito sta nel l'aver saputo proporzionare i vari ingredienti in modo che vien tollerata anche negli stadii più detti e gli ammalati a cui lo, in varie occasioni. Più preziosa, ha bensì ricevuto grande beneficio. - Napoli. Prof. Dott. Comm. Tommaso De Amicis. Direttore dell'Istituto Dermosifilopatico della R. Univer. di Napoli. Ogni bottiglia L. 2. - Per posta L. 2,50. - NAPOLI - Via Marina, 96 e Via Duomo 855-387 - Telefono 9-68. Oppure illustrazione che tratta della Sifilide e del modo migliore per curarla s'invia gratis dietro richiesta con cartolina postale. Deposito Generale R. MANZONI & C. Milano-Roma.

La reclame è l'anima del commercio.